

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

Il Consiglio, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità, ha predisposto e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il conto consuntivo dell'esercizio 2006, composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione.

PREMESSA

Le note caratteristiche dell'esercizio 2006 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle camere di commercio. Non può peraltro essere dimenticata la circostanza che nel mese di luglio 2006 l'assemblea ha rinnovato gli organi dell'Unioncamere: talvolta ciò può comportare una radicale rivisitazione dell'attività dell'ente e del sistema; nel 2006, invece, ciò non si è verificato e i nuovi organi dell'unione – accanto alla riflessione sulle necessarie riforme dell'ente e del sistema – hanno garantito il normale completamento delle linee di lavoro stabilite per l'esercizio 2006.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di

Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2006 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle

leggi finanziarie. Anche utilizzando al meglio tutti gli strumenti che l'ordinamento pone a disposizione dell'Ente, appare inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura.

Quanto invece deve far riflettere è che un Ente come l'Unioncamere non dispone di attività proprie in grado di produrre autonomamente ricchezza da investire nelle attività di cura e rappresentanza degli interessi e del ruolo delle camere di commercio e del sistema camerale. Non è del resto questa la missione politica e statutaria dell'Unioncamere. Anche la politica di reperimento di risorse presso gli organismi comunitari, recentemente trasferita peraltro quasi interamente su società del sistema, ha sempre comportato la distribuzione di risorse sulle camere di commercio e le aziende speciali, più che aumentare sensibilmente le risorse a disposizione dell'Unioncamere in se'.

IL CONFRONTO TRA I DATI PREVISIONALI INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1^a delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l'ausilio di alcune tabelle grafiche - saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti dell'1 marzo 2006, del 24 maggio 2006, del 14 settembre 2006, del 15 novembre 2006.

Le variazioni di bilancio hanno fatto registrare maggiori entrate rispetto alle previsioni per **4.781,4** migliaia di euro tutte derivanti dall'attività propria dell'Ente. Le spese per la gestione e il funzionamento sono per contro aumentate di **920,6** migliaia di euro. Le spese per le politiche del sistema camerale, invece, sono cresciute di circa **4.723,2** migliaia di euro; appare così evidente come le maggiori entrate da attività propria dell'Ente siano andate tutte a vantaggio delle risorse destinate alle politiche del sistema.

Le variazioni di bilancio, invece, hanno consentito la realizzazione di altre iniziative di rilievo politico per il sistema camerale e per l'Unioncamere e in particolare:

- la sottoscrizione di una convenzione con la società Tecnopolis per la realizzazione del progetto “Portale telematico Interregionale di Promozione Turistica”;
- il finanziamento delle attività connesse al contributo accordato dal Ministero del Lavoro per il progetto Virgilio;
- la realizzazione, in collaborazione con la società Infocamere di una piattaforma tecnologica per le attività di pianificazione strategica e di controllo manageriale previste dal Dpr 254/05;
- la realizzazione in collaborazione con la Regione Lazio di un progetto sull'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle piccole e medie imprese;
- la creazione di una rete telematica per la gestione di informazioni di interesse ambientale finanziata dal Ministero dell'Ambiente

Questo elenco dimostra la quantità di iniziative non programmate nel bilancio di previsione che sono state realizzate in corso di esercizio, con il supporto delle maggiori entrate registrate e – per ciò che non era coperto – con l'utilizzo di risorse dell'Ente, ricorrendo all'avanzo di amministrazione o a variazioni compensative.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		1/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 1001 Quote associative	26.407.000,00	-	-91.000,00	-	-	26.316.000,00
Cap. 1002 Carnets	3.045.000,00	-	-200.000,00	-	-	2.845.000,00
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	12.333.700,00	-	+472.000,00	+2.900.440,00	-	15.706.140,00
Cap. 1004 Proventi finanziari	900.000,00	-	+100.000,00	-	-	1.000.000,00
Cap. 1005 Altre entrate	380.000,00	+1.090.000,00	-	-	-	1.470.000,00
Cap. 1006 Attività di Ricerca	200.000,00	-	+510.000,00	-	-	710.000,00
Cap. 1007 Entrate da Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	39.000.000,00
TOTALI	82.265.700,00	1.090.000,00	791.000,00	2.900.440,00	0	87.047.140,00

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		01/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 1001 Organi	750.000,00	-	-	+40.000,00	-	790.000,00
Cap. 1002 Assemblea	650.000,00	-	-	+150.000,00	-	800.000,00
Cap. 2001 Stipendi	3.677.000,00	-	-	-	+270.000,00	3.947.000,00
Cap. 2002 Oneri sociali	1.255.600,00	-	-	-29.800,00	+50.000,00	1.275.800,00
Cap. 2003 Altri costi personale	1.660.000,00	-	+218.000,00	+300.000,00	-	2.178.000,00
Cap. 2004 Spese per carnets	1.340.000,00	-	-200.000,00	-140.000,00	-	1.000.000,00
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.700.000,00	-	-	+192.428,66	-	2.892.428,66
Cap. 2007 Spese legali e consulenti	300.000,00	-	+100.000,00	-	-30.000,00	370.000,00
Cap. 2008 Spese rappresentanza	10.000,00	-	-	-	-	10.000,00
Cap. 2009 Bruxelles	900.000,00	-	0	-	-	900.000,00
TOTALE	13.242.600,00	0	118.000,00	512.628,66	290.000,00	14.163.228,66

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		01/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	9.700.000,00	-		-115.000,00	-110.000,00	9.475.000,00
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	11.803.700,00	-	+410.000,00	+2.666.200,00	-	14.879.900,00
Cap. 3003 Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	39.000.000,00
Cap. 3004 Fondo intercamerale di intervento	550.000,00	-	-	-	-	550.000,00
Cap. 3005 INDIS	600.000,00	-	-	-	-	600.000,00
Cap. 3006 Quote associative	1.300.000,00	-	+50.000,00	-		1.350.000,00
Cap. 3007 Servizi continuativi	3.900.400,00	+1.080.000,00	+512.000,00	-80.000,00	-180.000,00	5.232.400,00
Cap. 3008 Centro Studi	1.000.000,00	-	+500.000,00	-10.000,00	-	1.490.000,00
TOTALI	67.854.100,00	1.080.000,00	1.472.000,00	2.461.200,00	-290.000,00	72.577.300,00

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI, PATRIMONIALI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2006 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2005, un sostanziale incremento nei flussi finanziari di competenza che per quanto riguarda le entrate è stato pari all'8,6% mentre riguardo alle uscite è stato dell'8,7%. Il maggior volume delle risorse gestite in entrata e in uscita risente principalmente dell'accertamento del contributo di 10.000,0 migliaia di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione; un programma organico di interventi che si realizzeranno nell'arco del biennio 2007-2008, periodo nel quale verranno realizzate le azioni e i progetti finanziati con i medesimi fondi.

L'esercizio finanziario si chiude con un disavanzo di competenza di **497,8** migliaia di euro; disavanzo coperto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione determinato in sede di consuntivo 2005 nell'importo di **1.839,0** migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006 è pari a **2.093,9** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto all'anno 2005 un incremento di **254,6** migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato disavanzo di competenza di 497,8 migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di 752,5 migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n.8 del 21 marzo 2007.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio nell'esercizio 2006 è stato accertato nella cifra di **108.199,5** migliaia di euro, a fronte dei 99.674,9 migliaia di euro del

precedente anno, conseguendo, come sopra riportato, un incremento dell'8,6%. Come già evidenziato in premessa, l'incremento delle entrate è da imputare principalmente all'aumento, in termini relativi, del titolo I "Entrate Correnti" che registra, rispetto all'esercizio 2005, una variazione positiva pari a circa il **17,5%**.

Per quanto concerne la parte degli impieghi, si è registrato rispetto all'esercizio precedente un aumento dell'8,7%, passando da 99.975,4 migliaia di euro del 2005 a **108.697,3** migliaia di euro del 2006.

Va comunque sottolineato che gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi **11.812,6** migliaia di euro, pari ad una percentuale di crescita del **19,5%** rispetto all'esercizio 2005, superiore di **2** punti percentuali rispetto al dato del 17,5% di incremento delle entrate correnti.

Le spese relative agli organi istituzionali e ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) che passano da 13.224,7 migliaia di euro del 2005 a 14.593,9 migliaia di euro del 2006 rilevano un aumento di **1.369,2** migliaia di euro pari al **10,4%**; un aumento che trova, principalmente, le seguenti motivazioni:

- una crescita delle spese del personale in relazione all'accantonamento finanziario delle somme da corrispondere a titolo di arretrati contrattuali al personale dipendente con riferimento al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007 per la parte relativa all'anno 2006 (+577,0 migliaia di euro);
- una crescita dei costi del personale distaccato legata all'esigenza di acquisire le risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente, tenuto conto dei limiti di assunzione e di spesa previsti dalla normativa vigente per il personale a tempo indeterminato e determinato nonché per la sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (+339,6 migliaia di euro);

- una lievitazione delle spese rivolte agli operatori economici in conseguenza sia dell'aumento dei costi di produzione (stampa e premi assicurativi) e spedizione dei documenti e sia dell'imputazione in questo capitolo, a partire dall'anno 2006, degli oneri connessi alle attività del cronotachigrafo digitale (+167,0 migliaia di euro);
- un aumento delle imposte sui redditi commerciali dell'ente e dell'irap dovuta sui costi del personale distaccato (+126,7 migliaia di euro);
- una crescita delle spese sostenute (e previste ad inizio anno) dalla sede di Bruxelles legata all'esigenza di rimborsare, alla società distaccataria, i costi del direttore della stessa sede per l'intero esercizio e non per un semestre come avvenuto nell'anno 2005 (+104,6 migliaia di euro).

La diversa dinamica dei due flussi (maggiori entrate accertate; maggiori impegni complessivi in corso d'esercizio) ha determinato un aumento del disavanzo di competenza, che è passato da **300,4** migliaia di euro del 2005, a **497,8** migliaia di euro del 2006; disavanzo coperto, come già detto precedentemente, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di **1.839,0** migliaia di euro accertato al 31.12.2005.

Il dato di 497,8 migliaia di euro è costituito per **156,8** migliaia di euro dal disavanzo della gestione corrente e per **341,0** migliaia di euro dal disavanzo in conto capitale.

Il bilancio finanziario del 2006 si conferma un bilancio di trasferimento in relazione sia alle risorse contenute nella sezione delle contabilità speciali che al peso finanziario del fondo di perequazione; complessivamente tali poste rappresentano circa il **56%** del totale delle entrate e del totale delle uscite di competenza.

Le contabilità speciali comprendono, oltre alla categoria delle partite di giro, le gestioni speciali ed in particolare:

- la gestione dei movimenti relativi all'Albo smaltitori;
- gli importi delle spese sostenute dal sistema camerale in relazione alla riscossione del diritto annuale mediante "delega di pagamento F24";

importi anticipati dall'Unioncamere all'Agenzia delle Entrate e successivamente rimborsati per la rispettiva quota di competenza, commisurata al gettito del tributo, dalle singole Camere di commercio.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2006 risultante dalla tabella allegata permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006 di **2.093,9** migliaia di euro.

IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica si chiude al 31/12/2006 con un disavanzo economico complessivo di **2.508,4** migliaia di euro.

Un risultato che era già stato previsto in sede di relazione illustrativa dei dati del bilancio d'esercizio 2005 e che tiene conto del fatto che una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dell'esercizio 2005 e connesso alla realizzazione delle linee programmatiche dello stesso anno, si è tradotto in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006.

Un "effetto trascinamento" anche ipotizzato dal Collegio dei Revisori dei conti e dal Nucleo di valutazione nell'ambito delle loro relazioni e che risente delle diverse metodologie di rilevazione dei fatti di gestione tra la contabilità finanziaria pubblicistica e la contabilità economico-patrimoniale di tipo privatistico; differenze che determinano l'esigenza di valutare l'economicità dell'azione complessiva dell'ente in un arco temporale più ampio rispetto alla singola annualità e che sono destinate a scomparire con l'introduzione, possibilmente a partire dall'esercizio 2008, della contabilità unica civilistica come attualmente prevista per le Camere di commercio.

Il dato più rilevante è rappresentato dal risultato della gestione corrente che si attesta su un sostanziale pareggio – avanzo pari a **60,6** migliaia di euro – e che si contrappone al sensibile avanzo conseguito nell'anno 2005 di **3.847,2** migliaia di euro.

Con riferimento alle singole categorie presenti all'interno della gestione corrente il risultato, nel raffronto con il precedente esercizio, va così sintetizzato:

- a) un incremento dei “proventi della gestione corrente” di 4.015,1 migliaia di euro pari al **5,7%**;
- b) un aumento degli “oneri per servizi generali” di **1.116,2** migliaia di euro pari al **9,5%**;
- c) un aumento degli “oneri per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale” di **6.685,5** migliaia di euro pari al **12,2%**

Dall'esame delle voci dei proventi della gestione corrente si evidenzia:

- un incremento delle Quote associative del 6% circa, pari a **1.512,8** migliaia di euro e legato alle maggiori entrate accertate dalle Camere di commercio con il conto consuntivo dell'anno 2004;
- una crescita dei Contributi comunitari e nazionali pari al 26% circa, in valore assoluto equivalenti a **1.004** migliaia di euro, determinata dalla realizzazione nel corso del 2006 di gran parte delle attività del portale “impresa.gov.” e dall'imputazione di una quota del finanziamento del progetto Virgilio; finanziamento non previsto nell'anno 2005;
- un aumento delle Entrate da attività di ricerca del 32%, pari a **193,7** migliaia di euro, per un maggior numero di commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere;
- un incremento delle Entrate da Fondo perequativo pari al 2%, ovvero in valore assoluto pari a **866,9** migliaia di euro in conseguenza sia di una più elevata determinazione del fondo 2006 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rispetto a quella prevista e sia di un maggiore ammontare degli interessi corrisposti sulle giacenze del conto 900;

- un aumento delle Altre entrate del 120%, equivalenti a **333,7** migliaia di euro e legato, in larga parte, alla realizzazione, per conto della Regione Puglia, di un portale telematico per lo sviluppo della promozione turistica;
- un decremento nel Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale che si riducono del 13% circa, ovvero di **186,2** migliaia di euro, in conseguenza della progressiva espansione degli Stati membri dell'Unione europea ed il conseguente abbattimento delle frontiere doganali che ha determinato una flessione generale nell'utilizzo dei documenti necessari per l'import/export ed in particolare per i Carnets TIR.

Per quanto riguarda gli “oneri per servizi generali” va evidenziato quanto segue:

- l'incremento delle Competenze al personale pari al 7% per un valore assoluto di **234,4** migliaia di euro, che trova motivazione nell'adeguamento, a partire dall'1.1.2006, della retribuzione di posizione del personale dirigenziale, nella definizione, nel corso del 2006, di alcune progressioni verticali e superminimi a favore del personale impiegatizio, nella previsione in questo conto, a partire dall'esercizio 2006, del costo di un'unità assunta con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo;
- l'incremento degli Oneri sociali dell'11% pari a **117,5** migliaia di euro che oltre a quanto riferito alla voce “Competenze al personale” deve il suo aumento ad una maggiore quantificazione dei contributi dovuti sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'aumento consistente del 27% relativamente agli “Altri costi del personale” pari ad un importo di **375,7** migliaia di euro dovuto, come innanzi riportato, ad un maggiore ricorso di personale distaccato da società o organismi del sistema;
- l'aumento del 14% delle Spese generali di funzionamento , in valore assoluto **362,9** migliaia di euro legato, in larga parte, alla crescita degli

- oneri di gestione sostenuti (affitto, energia elettrica, manutenzione, telefono ecc.) per i locali acquisiti in proprietà o con contratti di locazione nello stabile di Piazza Sallustio, 9;
- l'incremento del 70% della voce Imposte attività commerciali pari a **105,7** migliaia di euro, in relazione all'incremento dei redditi di natura fiscale determinati dall'ente ai sensi dell'articolo 143 del Dpr 917/86;
 - l'aumento del 13% nel conto Spese funzionamento sede Bruxelles ovvero in valore assoluto pari a **105,1** migliaia di euro che sconta la previsione di un maggior onere riversato, a titolo di rimborso, alla società Mondimpresa in relazione alle spese sostenute per il distacco del direttore della stessa sede;
 - un decremento del 29% degli Oneri legali e per consulenti pari a **104,7** migliaia di euro determinato dall'esigenza di contenimento delle spese per consulenti nel rispetto di quanto previsto per gli enti pubblici dalla legge finanziaria 2006.

Per quanto riguarda gli oneri per Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema, nell'ambito del forte aumento sopra evidenziato di 6.732,4 migliaia di euro, emerge la crescita, rispetto all'anno 2005, dei costi rilevata nelle voci destinate a contenere l'impegno progettuale, le iniziative e le attività di supporto al sistema camerale e in particolare le Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema - **+2.730,9** migliaia di euro pari al 43% -, le Spese per interventi e progetti cofinanziati - **1.331,7** migliaia di euro pari al 28% - e i Servizi continuativi al sistema camerale - **2.003,0** migliaia di euro pari al 90% -.

In queste tre voci si concentra la realizzazione del programma dell'anno 2006 e, come sopra specificato, di una parte di quello approvato e impegnato dagli organi e dalla dirigenza nel corso dell'anno 2005. Sul totale dei costi sostenuti sui tre conti - **18.088,5** migliaia di euro -, la quota di oneri relativi a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente è pari a **5.386,4** migliaia di euro per una percentuale quasi del 30%